

LA SCUOLA SEC. DI I GRADO DI DON BOSCO A VALSALICE

Valsalice: "CASA che accoglie".

La scuola di don Bosco è, per i giovani, la loro seconda casa. *"Lo spirito di famiglia"* è un ingrediente importantissimo per costruire un rapporto educativo che faccia sentire ognuno a suo agio nello svolgimento dei compiti che gli sono affidati. Il *"compimento dei propri doveri"* è più facile se si sente aria di casa, se gli odori che si respirano sanno di famiglia. Con un'accoglienza incondizionata: *"Mi basta sapere che siete giovani perché io vi ami!"*, dice don Bosco, Padre Maestro e Amico dei giovani. Egli agli educatori consiglia: *"Chi vuole essere amato bisogna che faccia vedere che ama"*.

Valsalice: "CORTILE per incontrarsi da amici e vivere in allegria".

Uno spazio da condividere con gli amici è il sogno di ogni ragazzo. In ogni casa di don Bosco c'è, al centro, un cortile. Tutto il resto ruota intorno. Nel cortile l'educatore condivide ciò che piace ai ragazzi guadagnandosi la loro stima e facendo amicizia. Un'amicizia che sarà contraccambiata dal ragazzo in tutto ciò che di impegnativo l'educatore proporrà. Dice don Bosco: *"Essendo amati in quelle cose che loro piacciono... imparino a veder l'amore in quelle cose che naturalmente piacciono poco"*. Questo è il fulcro del suo sistema educativo, il *"sistema preventivo"*, basato su *"ragione, religione, amorevolezza"*. Domenico Savio dirà: *"Noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri"*.

L'allegria riempie il cortile e la casa. E' un'armonia tra il momento didattico, il gioco, le attività extracurricolari che non mancano mai, dal teatro, alla musica, allo sport, alle feste... *"Miei carissimi figlioli in Gesù Cristo, vicino e lontano io penso sempre a voi. Uno solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità"*.

Valsalice: "COMUNITA' che evangelizza e avvia alla vita".

Salesiani, insegnanti, genitori, alunni, exalunni, amici di don Bosco... fanno un grande movimento di persone che condividono il *"progetto educativo"* come una comunità unica. Una comunità che vuole accompagnare persone che crescono perché diventino come le voleva don Bosco: *"Buoni cristiani e onesti cittadini"*. Una comunità che condivide un *"patto educativo"* che parte dal momento didattico (scuola) e si allarga e completa con i momenti di animazione religiosa (cattolica) sostenuto con tutto quanto è simboleggiato dal cortile (salesiana). *"Imitando la pazienza di Dio, incontriamo i giovani al punto in cui si trova la loro libertà. Li accompagniamo perché maturino solide convinzioni e siano progressivamente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità nella fede"*: è l'impegno della comunità.

Regolamento di Istituto

Il testo è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 4 maggio 2005; qualche modifica e correzione è stata apportata nel Consiglio di Istituto del 28 maggio 2007 e così approvato è adottato dal Gestore a partire dal 1° settembre 2007. Nel 2014 è stato rivisto e adattato all'introduzione del Registro Elettronico così approvato nel Consiglio di Istituto del 9 maggio 2014, nel 2018 si sono apportati lievi adattamenti approvati dal consiglio di Istituto del 26 aprile e così rivisto è adottato dal 1° settembre 2018.

PREMESSA

Gli alunni che si iscrivono alla scuola Valsalice, nella misura consentita all'età, sono tenuti ad approfondire la ricerca culturale e le motivazioni della propria fede cristiana, sia mediante la diligenza nello studio, sia attraverso la partecipazione alle iniziative religiose e sociali programmate dalla scuola. La Direzione inviterà a

ritirarsi quegli alunni che, a suo giudizio, mostrassero di non collaborare all'intento educativo della scuola e al progetto educativo. In ogni caso l'iscrizione di un nuovo allievo è subordinata al benessere della Direzione rispetto alla accettazione del patto e del progetto educativo.

Art. 1 Principi generali

1. Per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola, docenti, famiglie e studenti sono vincolati al rispetto della Costituzione e dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", con riferimento alle norme di seguito specificate: all'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successivo D.P.R. 235 del 21 novembre 2007, Circ. Reg. n.138 (8 marzo 2012). Oltre ai riferimenti normativi è per noi fondamentale la condivisione del Progetto Educativo delle scuole salesiane e del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola secondaria di 1° grado Valsalice.

2. Il Personale direttivo, ogni docente e tutto il personale educativo e ausiliario ha il diritto-dovere di richiamare qualunque alunno all'osservanza delle norme indicate e se ne rende garante con la sua presenza cordiale, ma ferma. Tali norme sono comunque affidate alla intelligenza e alla coscienza dei singoli, nella speranza che non occorranو spiacevoli provvedimenti disciplinari.

Art. 2 Orario scolastico

1. Dalle ore 7.40 gli alunni possono accedere ai corridoi antistanti le aule che verranno aperte dal docente incaricato dell'assistenza entro le ore 7.55.

2 Il docente con orario di lezione alla 1^ ora dovrà trovarsi in aula alle 7.55. (cfr. art. 17 della CM n.105 del 16.4.1975)

3. L'entrata al mattino avviene entro le ore 7.55; le lezioni iniziano alle ore 8 con il momento del "Buongiorno", che si qualifica come tempo di educazione e riveste un carattere formativo, e proseguono secondo l'orario stabilito fino alle 13.30, nel pomeriggio indicato poi vi è un rientro con lezioni dalle 14.30 alle 16.30. L'orario scolastico deve essere rispettato con precisione. Durante il cambio d'ora non è consentito ad alcun alunno uscire dall'aula per nessun motivo.

4. La pausa pranzo e la ricreazione al termine delle lezioni curriculari terminano alle 14.30 il lunedì e alle 14.45 dal martedì al venerdì. Lo studio guidato e i corsi extracurriculari iniziano alle 14.45 e terminano alle 16. Il Doposcuola termina alle 17.30.

Art. 3 Ingresso e uscita

1. E' vietato ai genitori parcheggiare nei cortili interni della scuola. L'accesso al cortile è consentito fino alle ore 8.30 solo per accompagnare gli alunni.

2. Le entrate e le uscite devono svolgersi con ordine; occorre mantenere un comportamento corretto ed educato anche negli spazi antistanti alla scuola. Nel caso di rientro da soli si auspica che tale comportamento sia mantenuto anche sui mezzi di trasporto pubblici a dimostrazione di una buona capacità di convivenza civile.

3. Chi si presenta in classe dopo le ore 8, per contrattempi di qualunque natura non preventivati, senza giustificazione del ritardo:

- entro le 8.10, richiede l'ammissione in classe all'insegnante della prima ora che, su delega dal Preside, annoterà tale ritardo sul registro elettronico;

- dopo le 8.10, deve richiedere l'ammissione provvisoria in aula al Preside (o Vicepreside) che verificheranno con la famiglia la natura del ritardo e ne richiederanno giustificazione scritta da esibire il giorno successivo al docente della prima ora che compilerà il registro secondo la procedura.

L'eccessivo numero di ritardi sarà considerato in sede di valutazione del comportamento secondo quanto previsto nei criteri di valutazione illustrati nel PTOF.

4. Durante l'intera permanenza nella scuola sia nell'orario curriculare sia in quello del potenziamento dell'Offerta Formativa è assolutamente proibito uscire dalla scuola, salvo al termine delle lezioni o delle attività extracurriculari a cui l'allievo/a è iscritto o nei casi previsti dai successivi commi 5, 6 e 7 del presente articolo o dall' art.10 di questo Regolamento.

5. Al termine delle lezioni secondo l'orario curriculare o al termine delle attività previste nell'Ampliamento dell'Offerta Formativa alle quali gli alunni sono stati iscritti i genitori prelevano i propri figli personalmente o tramite persona delegata. Gli alunni possono rientrare a casa da soli se i genitori hanno compilato la

dichiarazione liberatoria depositandola in Segreteria secondo quanto disposto dall'Articolo 19 bis del Decreto-Legge 16 ottobre 2017 n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017 n. 172

6. L'autorizzazione all'entrata posticipata o all'uscita anticipata rispetto all'orario curriculare viene concessa dal Preside (o Docente delegato) solo in presenza di giustificazione probatoria compilata su apposito tagliando del Diario scolastico personale; devono avvenire solo al cambio d'ora. Se ne raccomanda l'uso limitato, diversamente se ne terrà conto nella valutazione del comportamento.

7. L'uscita anticipata nell'orario curriculare è consentita solo in presenza di un genitore (o di persona dai genitori espressamente incaricata); gli alunni dovranno attendere fuori dall'aula il genitore (o la persona delegata) che li preleverà.

8. L'uscita anticipata o in orario diverso da quanto previsto dalle attività dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa, a cui l'allievo/a è iscritto, è consentita solo a fronte di regolare giustificazione espressa sul diario dai genitori ed esibita al docente della 1^a ora di lezione.

9. Nel caso di reale imprevisto sopraggiunto nella giornata qualunque richiesta di uscita anticipata dovrà essere presentata di persona dal genitore che verrà a prelevare il figlio/a al personale della scuola incaricato. In caso i genitori fossero impossibilitati a prelevare l'alunno/a dovranno chiedere telefonicamente alla Segreteria didattica o al Preside/Docenti di classe l'autorizzazione a delegare espressamente una persona a prelevare l'allievo/a e a compilare la giustificazione sul Diario scolastico.

Art. 4 Giustificazioni assenze

1. Le assenze vanno giustificate nella giornata del rientro a scuola. Le giustificazioni per assenze sono valide solo se stilate sul Diario scolastico personale, firmate dai genitori e controfirmate dal Preside (o Docente delegato). Ogni giustificazione controfirmata dal Preside (o Docente delegato) deve essere esibita al rientro a scuola al docente della prima ora per la registrazione sul Registro Elettronico di classe.

2. Le giustificazioni vanno debitamente corredate da motivazione dell'assenza, dato l'obbligo di frequenza del corso di studi e quanto previsto dal D.L. 23/01/04; si ritengono valide solo le assenze per gravi motivi familiari o per motivi di salute. Qualunque altra motivazione deve essere preventivamente concordata da un genitore con il Preside diversamente il Consiglio di Classe potrà valutare tale comportamento nella formulazione del giudizio di comportamento.

3. Sottolineando l'obbligo di frequenza e le disposizioni contenute nel DL 23/01/2004 e il DPR 122/2009 (con successiva Circ. n. 20 del 4 marzo 2011) che attestano la necessità che il Consiglio di Classe proceda in sede di valutazione finale alla validazione dell'anno in presenza di un numero di ore di assenza che non deve superare 1/4 dell'orario curriculare; il docente Coordinatore di Classe vigila sulla frequenza e di intesa con il Preside comunicherà alle famiglie le situazioni di irregolarità.

Art. 5 Attività didattica

1. Ovunque si svolga l'attività scolastica (aula, laboratori, palestra, ecc.), il comportamento deve essere educato e corretto non arrecando danno o fastidio allo svolgimento della lezione della propria classe né di quelle vicine.

2. Durante le lezioni gli alunni devono sempre essere in possesso di tutto il materiale occorrente.

3. Ognuno, nell'aula designata, occuperà il posto assegnato e ne sarà responsabile per tutto il tempo in cui lo occupa. In particolare il banco di scuola o il posto occupato nei laboratori saranno nominativi e la scuola si riserva di esigere dall'interessato il risarcimento di eventuali danni arrecati.

4. Le aule, gli arredi, le suppellettili della scuola vanno custoditi con cura e con responsabile senso civico, evitando il loro deturpamento mediante scritte, segni ed atti di vandalismo. Tutti gli allievi della classe sono corresponsabili del corretto uso degli ambienti e delle attrezzature.

5. L'accesso ai laboratori o alla palestra potrà avvenire unicamente in presenza di un docente.

6. Nelle ore di Scienze Motorie, come per ogni iniziativa sportiva, è necessario indossare la divisa sportiva della scuola.

7. In linea di massima non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe durante la lezione. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite di volta in volta, sulla base di effettive necessità personali,

dai singoli docenti e sotto la loro responsabilità. Comunque tale permesso può essere concesso ad un solo alunno per volta.

8. Durante le lezioni non è consentito mangiare, bere, masticare chewing-gum, secondo le basilari norme di buona educazione e di igiene.

9. In caso di assenze, gli alunni sono tenuti ad aggiornarsi sullo svolgimento del programma e sui compiti assegnati tramite annotazioni riportate sul Registro elettronico e con l'aiuto dei compagni.

10. Il Diario scolastico personale è il mezzo di comunicazione scuola-famiglia ed è uno strumento di lavoro; pertanto se ne richiede un uso corretto, serio e strettamente scolastico. Il Preside e i docenti possono prenderne visione in qualunque momento. In caso di uso scorretto o di smarrimento dovrà essere sostituito a spese della famiglia.

Art. 6 Verifiche e valutazioni

1. Gli alunni hanno il diritto e il dovere di conoscere tempestivamente le valutazioni e di informarne la famiglia; le valutazioni vengono registrate sul Registro Elettronico ed è dovere dei genitori prenderne costante visione e apporvi la firma secondo la procedura prevista.

2. E' dovere degli alunni restituire le verifiche consegnate a casa nei tempi richiesti dall'insegnante; il ritardo è considerato una mancanza disciplinare e, ripetendosi, può essere sanzionato e rientrare negli elementi valutativi utili per l'attribuzione del voto di comportamento.

Art. 7 Intervallo

1. Un comportamento corretto esige che si eviti di correre, urlare, fischiare, giocare nelle aule, nei corridoi, per le scale; una particolare correttezza di contegno è richiesta ai servizi igienici e relative adiacenze.

2. Nel tempo dell'intervallo gli alunni devono rimanere negli spazi appositi assegnati ad inizio anno: corridoio antistante le aule, che saranno chiuse, e cortile in porfido.

Art. 8 Norme generali di comportamento

1. Educazione, cortesia, autocontrollo, cura della persona devono essere caratteristiche fondamentali dello studente della Scuola secondaria di primo grado Valsalice; questi atteggiamenti devono caratterizzare il comportamento in ogni circostanza. Non sono dunque ammessi gesti incontrollati, linguaggio grossolano atteggiamenti non conformi ad un vicendevole rispetto e tutto quanto è incompatibile con la serietà di un ambiente scolastico e con quanto previsto dal Progetto educativo di una scuola cattolica e salesiana.

2. Ai ragazzi e alle ragazze è richiesto un modo di presentarsi e di comportarsi sia singolarmente sia nei reciproci rapporti in armonia con la proposta educativa della scuola.

3. L'abbigliamento deve essere decoroso e comunque sempre adeguato all'ambiente scolastico. Alle ragazze con capelli lunghi è richiesto per ragioni igieniche e di prevenzione alla pediculosi di tenerli legati.

4. Nell'ambito scolastico e durante tutto il tempo della permanenza a scuola, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, è proibito l'uso di videogiochi, macchine fotografiche o altri strumenti tecnologici non autorizzati. È altresì proibito l'uso di cellulari (che vanno tenuti riposti in cartella) salvo nei casi in cui ci sia autorizzazione esplicita del Preside o di un docente o del personale della Segreteria. L'uso improprio di questi apparecchi comporta che siano requisiti e consegnati al Preside (o Vicepreside) e sarà cura dei genitori venirli a ritirare.

5. La scuola non risponde degli oggetti personali, compreso il materiale scolastico, che subissero danni o furti nel corso dell'attività scolastica. Essi sono esclusivamente sotto la tutela dell'interessato.

6. Chi trovasse libri o oggetti smarriti nell'ambito dell'Istituto è tenuto a portarli in Portineria o in Segreteria per la restituzione al proprietario.

7. Ai sensi della Legge 11/11/1975 n° 584, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/95, della Circolare del ministero della Sanità del 28/03/2001 e della Legge 16/01/2003 n° 3 cap. IX art. 51, e del recente DL del 12 settembre 2013 n. 104 è vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto, compresi i cortili e gli spazi all'aperto.

8. All'interno della scuola non è consentita la vendita o prevendita di biglietti per feste, discoteche e simili. Non è consentita alcuna distribuzione di fogli, volantini o altro se non dopo autorizzazione del Preside.

Art. 9 Disciplina ed eventuali sanzioni

1. I comportamenti che configurano mancanze sono:

- a) infrazione alle norme contenute nel presente Regolamento;
- b) disturbo allo svolgimento delle lezioni;
- c) negligenza abituale e frequenti ritardi;
- d) mancanza ai doveri scolastici;
- e) frequenza saltuaria con assenze ingiustificate;
- f) inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
- g) scorretto uso delle strutture, dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli strumenti tale da arrecare danno al patrimonio scolastico;
- h) fatti che turbino il regolare andamento della scuola;
- i) insubordinazione ai richiami;
- j) offese alla morale, oltraggio alle istituzioni, al personale direttivo, al corpo docente e a tutto il personale della scuola;

2. Riconosciuti i criteri fissati dal D.P.R. 249 del 24.06.98, in ordine a tali mancanze e in rapporto alla loro gravità e reiterazione sono previste le seguenti sanzioni:

A. richiamo da parte del Docente in riferimento alle mancanze, alla reiterazione o alla gravità che può essere:

verbale

- o nel corso della lezione,
- o in colloqui appositi con l'alunno;

scritto

- o segnalazione sul Registro Elettronico nella sezione Richiamo (per mancanze lievi) o in quella Nota disciplinare (per mancanze più gravi)

con invio al Preside, segnalato sul Registro Elettronico, per sottolineare la gravità del comportamento e per richiederne le opportune valutazioni;

B. provvedimento di sospensione che comporta:

- la sospensione dalle lezioni da 1 a 2 giorni, decretata, in situazioni di urgenza, dal Preside di intesa con il Coordinatore di classe o, di norma, dal Consiglio di classe;
- la sospensione oltre i 2 giorni e fino a 15, decretata dal Consiglio di classe;

C. allontanamento definitivo dalla scuola per comportamenti particolarmente gravi, come indicato nel PtOF, valutata dal Consiglio di Classe presieduto dal Preside e decretata dal Direttore.

3. In caso di mancanze disciplinari gli alunni potranno comunque esprimere con serenità e senso di responsabilità la propria versione dei fatti. Spetta al Preside attivare gli opportuni procedimenti.

Art. 10 Infortuni o malesseri

1. Per quanto riguarda gli infortuni avvenuti durante l'attività scolastica, in caso la famiglia ricorra al servizio di Pronto Soccorso, è necessario consegnare la documentazione rilasciata in segreteria didattica nel più breve tempo possibile per consentire alla scuola di provvedere alla segnalazione dell'infortunio all'INAIL entro i tre giorni lavorativi stabiliti dalla normativa; in caso l'infortunio si evidenzi in un secondo momento, oltre la permanenza dell'alunno/a a scuola, sarà cura della famiglia informarne tempestivamente la scuola. Per tutti gli infortuni, a discrezione della famiglia, è possibile usufruire dell'assicurazione della scuola.

2. Per eventuali disturbi di salute occorre rivolgersi al docente che avrà cura di affidare l'alunno alla Segreteria Didattica che provvederà con una tempestiva informazione alla famiglia. Solo in presenza di genitore o persona delegata l'alunno potrà lasciare la scuola.

3. I docenti e tutto il personale scolastico non sono autorizzati alla somministrazione di farmaci; per gli alunni che dovessero assumere farmaci in orario scolastico si fa riferimento alla normativa in particolare all'art. 4 delle Raccomandazioni del MIUR e Ministero della Salute del 25/11/2005: "La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercitanti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia)". (Nota Ministero Istruzione 25 novembre 2005, n. 231, "Linee-Guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico")

Art. 11 Comunicazioni scuola-famiglia

1. Per i genitori degli alunni sono previste udienze generali secondo il calendario e l'orario comunicato ad inizio anno scolastico. La durata del colloquio deve essere contenuta al fine di garantire a tutti la possibilità di accedervi.

2. Ogni docente fissa ad inizio anno un orario settimanale di ricevimento dei genitori, chi desidera il colloquio deve farne richiesta tramite Registro Elettronico; detti colloqui sono tassativamente sospesi dalla metà di maggio, secondo quanto indicato nel calendario delle attività scolastiche stilato ad inizio d'anno.

Art. 12 Genitori

1. L'impegno che i genitori assumono all'atto dell'iscrizione dei propri figli, quali unici responsabili dell'educazione e istruzione dei figli (cfr. art. 30 della Costituzione), accettando i principi e i valori del Progetto Educativo, del PtOF e del presente Regolamento dell'Istituto, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione con la Scuola per la crescita integrale dei figli come definito nel Patto Educativo sottoscritto all'atto dell'iscrizione.

2. I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Presidenza per la giustificazione delle assenze dei propri figli o per altri motivi di carattere disciplinare. A questo scopo essi dovranno provvedere:

- a) all'inizio dell'anno scolastico ad apporre la propria firma sul Diario scolastico personale che sarà autenticata con il timbro della Scuola;
- b) a ritirare le credenziali per l'accesso al Registro elettronico;
- c) a vigilare in modo particolare sulla regolarità nella frequenza alle lezioni dei propri figli verificandone la presenza a scuola nel Registro Elettronico;
- d) ad utilizzare sempre il suddetto Diario per le giustificazioni delle assenze
- e) a prendere quotidianamente visione del Registro elettronico per controfirmare i voti verificando l'eventuale presenza di comunicazioni degli insegnanti.

3. I genitori degli alunni devono evitare di disturbare il sereno svolgimento dell'attività didattica, in particolare non è consentito accedere ai corridoi o alle aule durante le ore di lezione, esigere informazioni fuori dai tempi previsti, usando con opportuna moderazione e per brevi comunicazioni la funzione di messaggi del Registro Elettronico. Le comunicazioni urgenti agli alunni, nei soli casi di assoluta necessità, devono essere gestite tramite la Segreteria.

Art. 13 Organi Collegiali

1. Per quanto riguarda la composizione e il funzionamento degli organi collegiali (Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto) si fa riferimento al Regolamento interno degli Organi collegiali e alle vigenti norme ministeriali.

Art. 14 Viaggi di istruzione e visite guidate, uscite per attività formative.

1. Il Collegio Docenti in sede di programmazione iniziale delibera l'organizzazione generale e i criteri per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione che i Consigli di Classe approveranno e adotteranno nella programmazione iniziale delle attività della classe. Il Consiglio di Istituto anno per anno valuterà le modalità di svolgimento dei viaggi di istruzione fissate dal Collegio docenti e stabilirà i limiti di spesa (con riferimento alla C.M. n° 291 14/10/92): nell'organizzazione ci si deve preoccupare che la spesa affrontata non sia troppo onerosa e che, con ciò, non vengano discriminati coloro che, per ragioni economiche, non possano aderirvi.

2. La realizzazione dei viaggi di istruzione di classe è subordinata alla partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni; detto vincolo non è applicato nel caso di viaggi organizzati come attività di potenziamento a classi aperte.

3. Il Preside designa gli accompagnatori ai viaggi di istruzione nel numero di 1 ogni 15 alunni. Possono anche associarsi, come accompagnatori, docenti e/o educatori della scuola qualora la loro partecipazione, a parere del Consiglio di classe, sia utile alla buona riuscita del viaggio o dell'uscita didattica. Per le altre uscite didattiche entro la giornata si prevede un accompagnatore per classe o gruppo allievi non superiore a 25.

4. Durante il viaggio di istruzione o le altre uscite didattiche o formative gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico. Non devono mai allontanarsi dal gruppo e rispettare le indicazioni organizzative date dai docenti accompagnatori.

5. I viaggi di istruzione e le uscite didattiche di una giornata, programmati nell'ambito del Consiglio di Classe e inseriti nella programmazione generale, devono essere autorizzati, una volta definito il programma, dal

Preside a garanzia del rispetto delle norme vigenti e dei parametri fissati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

6. Per i viaggi di istruzione come per tutte le altre uscite occorre il benestare firmato da un genitori o da chi esercita la patria potestà. Tale benestare vale anche come sottoscrizione dell'eventuale impegno di spesa se previsto e comunicato nella presentazione dell'attività.

7. Il Consiglio di Classe si riserva di valutare la partecipazione al viaggio di istruzione o alle uscite didattiche e formative di quegli alunni che si siano segnalati, nel corso dell'anno, per particolari atteggiamenti di indisciplina o scarso senso di responsabilità, o per coloro che nel quotidiano vivere in scuola abbiano manifestato una limitata capacità di autocontrollo. Chi fosse escluso da dette esperienze dovrà regolarmente frequentare la scuola e farà quanto indicato dai docenti.

Art. 15 Mensa e ricreazione pomeridiana.

1. E' assolutamente vietato agli alunni, tenuti per qualunque motivo ad essere presenti alle attività scolastiche del pomeriggio, lasciare la scuola durante la pausa mensa o la ricreazione se non con autorizzazione scritta dei genitori esibita al docente della 1^a ora di lezione al mattino.

2. I pasti debbono essere consumati solo in refettorio anche se al sacco. Tutti coloro che si fermano a scuola oltre il termine delle lezioni, sia che consumino il pasto in mensa sia che lo portino al sacco o anche nel caso eccezionale in cui non intendano pranzare, seguiranno la classe in refettorio, accompagnati dal docente dell'ultima ora, dove attenderanno poi il permesso per scendere in ricreazione.

3. Si raccomanda un comportamento in mensa o nelle adiacenze rispettoso delle norme di buona educazione, educato nei confronti del personale incaricato del servizio, accogliente e rispettoso nei confronti dei commensali. In caso contrario il Preside di intesa con i docenti del Consiglio di Classe può arrivare all'allontanamento temporaneo o definitivo dal servizio.

4. Al termine del pasto gli alunni sono invitati ad attendere con ordine in fila fuori dalla mensa che il docente incaricato li accompagni negli spazi riservati alla ricreazione.

5. Gli ambienti destinati alla ricreazione sono indicati agli alunni ad inizio anno e tutti sono tenuti a rispettare tali indicazioni rimanendo solo negli ambienti assegnati per la ricreazione.

Art. 16 Attività previste nell'Ampliamento dell'Offerta Formativa: studio guidato, doposcuola e corsi extracurricolari.

1. L'adesione a queste attività è sottoscritta dai genitori ad inizio anno scolastico ma il Consiglio di Classe può motivatamente escludere l'allievo/a in ragione di considerazioni legate al processo educativo e formativo in atto.

2. Come stabilisce la normativa Legge 169/08, tutte le attività previste dall'Ampliamento dell'Offerta Formativa e dunque tutto il tempo di permanenza negli ambienti della scuola è considerato tempo scuola a completamento dell'attività curriculare e dunque richiedono il rispetto dello stesso Regolamento; si richiede pertanto agli alunni iscritti a qualunque di queste attività un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo. In assenza di tale comportamento il Preside su segnalazione del Docente referente dell'attività, e di intesa con il Consiglio di Classe, procede alla sospensione temporanea o, in casi gravi, all'allontanamento dell'alunno/a dall'attività frequentata.

Torino, 1 settembre 2018

Il Preside
(prof. Pace Mauro)

NOTE CONTRATTUALI ED AMMINISTRATIVE

1. L'iscrizione di un nuovo allievo è subordinata al versamento della quota, non rimborsabile, per iscrizione.

2. Il rinnovo dell'iscrizione, di anno in anno, va effettuato entro il termine indicato dalla Direzione, con il versamento della quota d'iscrizione. In caso di ritardata iscrizione sulla data stabilita non si garantisce il posto.
3. Le rette annuali, comunicate all'atto dell'iscrizione, si pagano in tre rate anticipate, in coincidenza con l'inizio dei trimestri, settembre-dicembre-marzo. Non sono contemplate detrazioni per assenze o vacanze anticipate o prolungate. Sono conteggiate a parte le spese per la mensa, alcune attività extracurricolari libere e il doposcuola.
4. In caso di periodi di studio all'estero si richiederà il versamento dell'iscrizione e di $\frac{1}{4}$ della rata corrispondente al periodo di assenza dalla scuola.
5. L'alunno che si ritira durante l'anno scolastico è tenuto a corrispondere la retta completa del trimestre iniziato.
6. Gli alunni che devono sostenere gli esami, verseranno, nel tempo stabilito, la relativa tassa statale e il contributo per le spese di Segreteria alla scuola.
7. L'Istituto si riserva il potere di interrompere o far cessare il servizio scolastico, il servizio mensa, le attività extracurricolari libere ed il doposcuola per mancato pagamento, alle previste scadenze, delle rette scolastiche e delle altre rette dovute e di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. La risoluzione si verifica di diritto quando l'Istituto dichiara di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa. In tal caso l'Istituto avrà comunque diritto al pagamento delle rette scolastiche e delle altre rette dovute e non pagate.
8. Gli studenti meritevoli, in precarie situazioni economiche, possono usufruire di agevolazioni. Trattandosi di un sensibile aggravio per l'Istituto, esse vanno motivate e concordate personalmente con il Direttore all'inizio di ogni anno.
9. Il bilancio della scuola come previsto dalla normativa è pubblico e a disposizione di quanti ne vogliono prendere visione in Amministrazione.